

DATI UFFICIALI IN UN CLICK «I numeri possono aiutare a studiare il fenomeno»

Lo spezzino che racconta tutto il virus minuto per minuto

Andrea Benedetti, analista della Microsoft, aggiorna in rete i casi e ogni informazione locale e mondiale sul contagio

Diego Pistacchi

Un'Italia che diventa mano mano sempre più rossa a indicare la diffusione del contagio. Un mondo che non ne è esente, che si dimostra sempre più vulnerabile senza zone del tutto immuni e con persino la Groenlandia coinvolta. Grafici che si muovono e che intuitivamente rendono subito l'idea della situazione nel Paese e in tutto il mondo. Numeri che si aggiornano quasi in tempo reale, ogni volta che arriva un nuovo dato ufficiale, certo. È una sorta di tutto il Covid minuto per minuto quello che ha deciso di mettere in rete Andrea Benedetti, quarantatreenne spezzino che lavora alla Microsoft.

In 31 pagine web si possono conoscere tutti i dati relativi ai casi positivi, all'andamento dei ricoveri, dei tamponi effettuati, dei pazienti che necessitano di terapia intensiva, dei deceduti e dei guariti. Le tanto tristemente note «curve» di contagio possono essere confrontate con quelle di altre regioni, di altri Paesi. Numeri e cifre che possono aiutare gli esperti che stanno cercando di capire il comportamento della malattia, ma anche consentire a un cittadino qualsiasi di capire come stanno le cose.

Benedetti vive a Brescia, lavora a Milano.

Nel bel mezzo dell'epicentro?

«Il nostro lavoro più che qualunque altro consente di ricorrere allo smart working, io in questi giorni sto anche lavorando più di prima».

Di cosa si occupa esattamente?

«Sono cloud solution architect, mi occupo di dati, li raccolgo, faccio analisi, li trasformo in valori».

E questa finestra diretta sul Covid è il suo lavoro?

«Non ho creato questo report per lavoro. Non è un incarico ricevuto dall'azienda. È una mia iniziativa sulla base dell'esperienza che ho nel campo. E ci tengo a dirlo, non è a scopo di lucro, è uno strumento per tutti, in rete, accessibile e gratuito. E chiunque può collaborare».

Perché lo ha fatto?

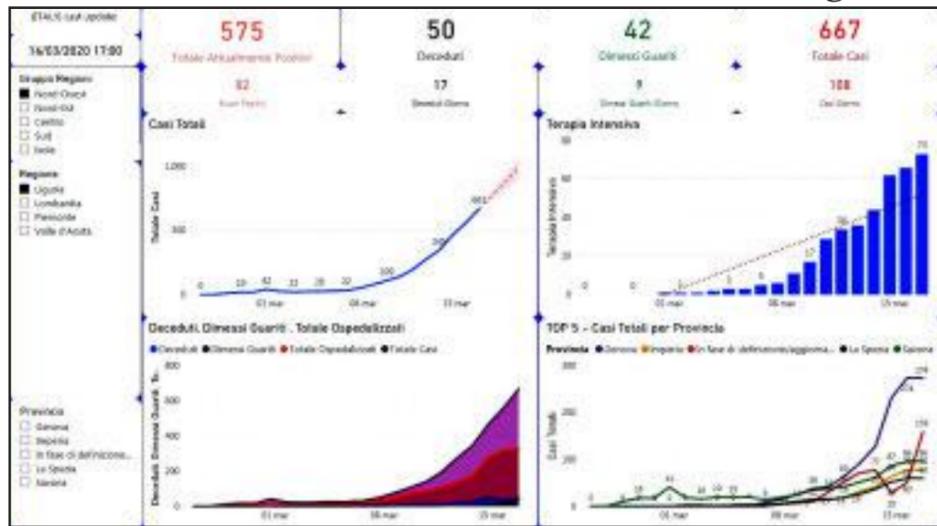
«Mi ero stancato di leggere dati e notizie in ordine sparso e ho deciso di mettere a sistema tutti gli aggiornamenti veri e reali forniti da fonti ufficiali come ad esempio la Protezione Civile nazionale».

Cosa è dunque esattamente questo strumento?

«Un report aggiornato, reale. I numeri sono numeri. Possono dire tante cose ed è importante che siano disponibili».

Cosa si sente di dire guardando questi numeri?

«Non sono un epidemiologo, né un medico. Non sono io



LA PRESIDENTE RONCALLO: «NESSUNA MISURA SARÀ LASCIATA AL CASO»

La Spezia: pulizie straordinarie in porto

Tanti sono in prima linea per gli approvvigionamenti, e vanno tutelati

L'Autorità di Sistema Portuale in prima linea per assicurare la piena operatività dei porti della Spezia e Marina di Carrara. Si sta operando per assicurare la piena operatività dei porti della Spezia e Marina di Carrara in questa eccezionale situazione di emergenza. L'ente di via del Molo ha in corso continui monitoraggi con parti operative del porto circa l'evoluzione della vicenda Coronavirus e la sua ricaduta sui traffici, adoperandosi per quanto possibile per assicurare il normale funzionamento degli scali.

La Spezia, in particolare, rientra tra quelli che assicurano i rifornimenti al paese, e di ciò le aziende, i terminalisti, gli operatori in genere e le parti sociali sono pienamente consapevoli.

L'AdSP ha aperto un tavolo di dialogo con tutti coloro che sono in questi giorni in prima linea per garantire gli approvvigionamenti, ma anche la salvaguardia della salute dei lavoratori. Lo scambio di contatti tra tutti è pressoché costante. «Il momento è difficile e talvolta possono verificarsi situazioni di tensione, ma notiamo che sta prevalendo il senso di responsabilità e la collaborazione tra tutti i soggetti della filiera. Speriamo che continui così», hanno dichiarato la presidente Carla Roncallo e il segretario generale Francesco di Sarcina.

Porta tra l'altro la firma di entrambi una lettera indirizzata ieri ai dipendenti dell'AdSP, in cui i vertici ringraziano i dipendenti per i sacrifici che stanno soppor-

tando in un quadro di incertezza e tensione e sottolineano come in questo momento siano impegnati per limitare sensibilmente il contatto fisico in ufficio, adottando in via straordinaria lo strumento dello smart working, invitando tutti ad allineare i propri comportamenti ai noti principi di contenimento dei rischi. Nell'ente di via del Molo, oltre alle misure di igienizzazione già attuate, saranno operate igienizzazioni nei prossimi due venerdì 20 e 27 marzo, giorni in cui gli uffici saranno chiusi. «Nessuna misura sarà dunque lasciata al caso pur di assicurare un ambiente di lavoro salubre e, pertanto, garantire la vostra incolumità e quella delle vostre famiglie», concludono la presidente e il segretario generale rivolgendosi ai lavoratori.

MISURE DELLA GIUNTA

Alassio posteggi gratis e slittano le tasse locali

Si è riunita ieri la Giunta Comunale alassina, ormai stabilmente collegata attraverso Skype. «Abbiamo approvato - spiega Patrizia Mordente, assessore al Bilancio del Comune di Alassio - il differimento dei termini di applicazione dell'imposta di soggiorno per il 2020, che slitterà - salvo eventuali ulteriori rinvii - al 1° giugno. Differito anche il termine di versamento dei tributi locali: imposta di pubblicità e canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (dal 30/04 al 30/06)». «Nei prossimi giorni - aggiunge Massimo Parodi, presidente del Consiglio Comunale, che ha personalmente suggerito insieme a Simone Rossi di «Semplicemente Alassini» l'idea - comunicheremo gli estremi di un conto corrente presso la Banca Popolare di Sondrio, dove il Comune di Alassio ha la propria Tesoreria, per la raccolta di fondi e donazioni Pro Emergenza Covid 19. L'idea sulla scorta delle numerose manifestazioni di interesse rispetto a donazioni per sostenere le attività a tutela della cittadinanza: dal reperimento di dispositivi di protezione individuale, alle attività di sanificazione o ad altro si rendesse indispensabile o utile nella lotta contro il Covid-19».

Il Comune inoltre ha reso gratuiti i parcheggi per residenti e non, fino al provvedimento di riapertura dei pubblici esercizi e negozi. Una decisione presa di concerto con Gesco Srl che, in conformità alla situazione di emergenza sanitaria nazionale, darà il proprio contributo alla causa emergenziale in termini di aiuto reale alla cittadinanza. «A margine della Giunta si sta valutando, sempre in ottica di emergenza da Covid-19, di avviare un servizio di assistenza psicologica in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl2 Liguria, con cui avevamo già collaborato in maniera proficua e preziosa nell'emergenza dei 140 ospiti in quarantena presso alcuni hotel della città».

FORNITORE DI LUCE E GAS

Spigas Clienti dona 50mila euro alla Liguria

Spigas Clienti, uno dei più importanti fornitori di energia elettrica e gas del territorio spezzino, annuncia, insieme ai suoi dipendenti, la donazione di 50.000 euro a favore della Regione Liguria per sostenere concretamente l'emergenza Coronavirus. La donazione è funzionale a dare un supporto tangibile alla Regione Liguria che sta compiendo importanti e significativi sforzi per fronteggiare al meglio questa difficile situazione, sostenendo in primis il personale di medici e di infermieri che sta combattendo in prima linea questa battaglia al fine di rendere migliori le loro condizioni di lavoro.

«Spigas Clienti ha da sempre un legame indissolubile con il territorio, - si legge in una nota - facendo della vicinanza con esso e con i clienti uno dei plus distintivi aziendali ed è orgogliosa della dedizione con cui tutta la sanità ligure sta facendo fronte all'eccezionalità della situazione. Per questo motivo ha deciso di dare il proprio concreto contributo alla Regione Liguria, sentendo, ora più che mai, questo forte senso di appartenenza e identità con il territorio. Tale donazione rientra in una più ampia iniziativa messa in campo dalle società partecipate e controllate del Gruppo Canarbino, di cui Spigas Clienti fa parte, che prevede un sostegno economico del valore complessivo di 200.000 euro, a favore, oltre che della Regione Liguria, anche delle altre regioni più colpite, attraverso le società che operano nei singoli territori».

L'azienda ha inoltre stanziato un fondo a favore dei dipendenti del Gruppo per tutte le criticità che conseguiranno a questa emergenza.

PER I RICOVERI

A Cairo lunedì apre la scuola di polizia

Da lunedì prossimo, 23 marzo, la scuola di polizia penitenziaria di Cairo Montenotte comincerà a lavorare come struttura per l'emergenza coronavirus, e riceverà i primi ospiti. Si tratta di persone che sono in quarantena e di soggetti che hanno necessità di una dimissione protetta dagli ospedali. Ci sono 50 stanze a disposizione, per altrettante persone, su 5 piani. Così l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone dopo il sopralluogo alla scuola di polizia penitenziaria di Cairo Montenotte, effettuato con i vertici della Protezione civile regionale e tecnici della Asl 2. «All'interno - spiega Giampedrone - i servizi alla persona saranno gestiti dalla Protezione civile, mentre tutti quelli sanitari saranno ovviamente curati dalla Asl di competenza». «Con Cairo Montenotte - precisa Giampedrone - raggiungiamo quota 3 strutture a terra per la gestione dell'emergenza coronavirus: in appena una quindicina di giorni abbiamo individuato 117 posti per quarantene e degenze ospedaliere protette, un modo efficace e necessario per dare ospitalità a persone in isolamento che non possono raggiungere le loro case e dare sollievo agli ospedali, ospitando qui persone guarite ma che hanno bisogno di restare sotto osservazione o di cure ulteriori». La scuola di Cairo va infatti ad aggiungersi all'ex ospedale militare Falcomatà della Spezia (17 posti) e alla Rsa di viale Cembrano a Genova (50 posti). «Ciò in attesa nella nave GNV che, a partire dalla prossima settimana, sarà allestita nel porto di Genova e che potrà ospitare, sempre per quarantena e dimissioni protette, 25 persone alla volta».

IMPERIESE

Mascherine a 5 euro l'una: nei guai farmacista

Mascherine che erano state acquistate al prezzo di 30 centesimi l'una in un supermercato del Savonese venivano rivendute a 5 euro ciascuna da una farmacia dell'entroterra di Imperia. Succede anche questo in questi tempi di emergenza coronavirus. ma contro gli abusi interviene la legge e lo stock è stato sequestrato dalla guardia di finanza. I dispositivi di protezione venivano imbustati dal titolare della farmacia in sacchetti di plastica trasparente da congelatore, tipo quelli per alimenti, con una manifattura approssimativa e priva di ogni accorgimento per evitare eventuali contaminazioni. Così preparate le mascherine venivano poste in vendita. Il professionista, che non ha provato la provenienza dei prodotti, è stato denunciato per frode in commercio e per manovre speculative su merci.